

Alessandro Bratus (1979), studioso di *popular music* e organizzatore culturale, è attualmente professore associato (L-ART/08) presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia. Insegna materie legate alle musiche popolari contemporanee, in una prospettiva analitica, storica e sistematica, dal livello triennale fino al Dottorato; è componente del Collegio docenti del Dottorato in Scienze del testo letterario e musicale. I suoi interessi di ricerca principali si sono da sempre centrati intorno allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dei prodotti fonografici e audiovisivi. Negli ultimi anni su questo filone principale si è innestato un forte interesse per l'applicazione dei metodi delle digital humanities agli studi musicali (tanto per l'analisi, quanto per finalità di archiviazione e digitalizzazione) e per lo studio della creatività nella scrittura di canzoni. Fa parte del comitato scientifico della Mediateca e Digital Lab del Dipartimento; in questo ruolo si occupa anche di digitalizzazione dei supporti analogici e di documentazione sonora e audiovisiva di eventi scientifici e laboratori. È responsabile dell'unità locale del progetto PRIN 2022 "Editoria musicale e cinema: per una storia produttiva della colonna sonora in Italia (1958-1976)" (coordinatore Maurizio Corbella, Università di Milano) e del progetto Erasmus+ "_reHUB+: Empowering European Emerging Music Professionals through Innovative Incubator and Toolkit" (Action Type KA210-YOU, coordinato da Goodness Factory, Torino).

È parte del gruppo di ricerca DALM DALM / Dialogic Approaches to Living Musics (coord. (coord. Ingrid Pustijanac - attivo presso il Dipartimento e sostenuto dalla Fondazione Stauffer), con un ruolo di riferimento per il campo di studi della canzone e produzione musicale contemporanea, sotto il profilo tecnico, produttivo, organizzativo. È vicepresidente e fondatore dell'Associazione "La Città della Canzone", con la quale organizza dal 2013 un workshop annuale sulla scrittura e produzione musicale (a cui hanno partecipato, tra gli altri, Cristina Donà, Iosonouncane, Bianco, Alessandro Fiori, Vittorio De Scalzi, Têtes de Bois, Dente, Francesco Pellegrini), oltre a diverse altre iniziative legate alla valorizzazione di nuovi talenti e riflessione sulla didattica delle prassi creative. Dal 2020, insieme ad Angela Romagnoli e Fulvia Caruso ha condotto il gruppo di lavoro "Cremona Città Creativa della Musica" (in capo al Comune di Cremona) per la presentazione della candidatura UNESCO. È stato inoltre responsabile della *winter school* "Re/Spaces: Regenerating Space Through Sound" (2020, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Pavia, CIRMA - Università di Torino, Medea Electronique - Grecia, Kontejner - Croazia) e del workshop "Digital Audio Worldstation" (2014, con Alessandro Cecchi, Fondazione Cini, Venezia).

Ha pubblicato in totale sei monografie (due delle quali come co-autore, si v. la pagina personale), 20 articoli in rivista (di cui 16 in riviste soggette a peer-review e 6 in riviste di fascia A) come autore o co-autore, 21 saggi in pubblicazioni miscelanee. In aggiunta a queste pubblicazioni, ha contribuito a voci del Grove Dictionary of American Music, IIa edizione, Music in the Social and Behavioral Sciences: An Encyclopedia e dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani. È stato curatore del numero speciale del 2018 della rivista «Cinéma&Cie» (n. 31, "To Each Their Own Pop. The Mediatization of Popular Music in Europe (1960-1979)", con Massimo Locatelli, Miguel Mera), nel 2017 del numero tematico della «Rivista di Analisi e Teoria Musicale» ("Abbiamo bisogno della popular music?. Prospettive dagli studi musicali"), di «El Oído Pensante» (2016, "Analysis beyond Notation in XXth and XXIst Century Music, con Marco Lutz) e «Philomusica On-Line» (2015, "Just for Dancing?", sulla musica elettronica da ballo, con Nicola Bizzaro). È membro del comitato scientifico della Rivista Italiana di Musicologia, della collana *musica.media.performance* dell'editore Neoclassica e del gruppo di studio "Culture digitali e innovazione" della Società Italiana di Musicologia.. È stato co-responsabile del progetto IMPROVE (Fondazione Cariplo) per il rafforzamento di giovani ricercatori per la presentazione di progetti di ricerca per il 2016 ERC Starting Grants program (titolo del progetto: *ITrackSongs. A Multimedia Database for the Song in Italian Cinema of the 1960s*).

Link pagina personale:

<https://unipv.unifind.cineca.it/individual?uri=http%3A%2F%2Firises.unipv.it%2Fresource%2Fperson%2F656054>

ORCID: 0000-0002-1967-3892; Scopus: 55329598200

Principali pubblicazioni recenti

- *Mediatization in Popular Music Recorded Artifacts: Performance on Record and on Screen*, Lexington Books, Lanham, 2019.
- *As the Band Hit Full Throttle: Live Event, Mediatization and Collective Identification in Popular Music Concert Films*, in R. Adlington-E. Buch (eds.), *Finding Democracy in Music*, Abingdon, Routledge, 2020.
- *La colonna sonora come mixtape: Rap italiano e cinema agli albori degli anni Duemila*, «Schermi», IV/7, 2020, <https://doi.org/10.13130/2532-2486/12705>, pp. 115-135.
- *L'oralità simulata: produzione sonora e dimensione empatica della voce nella canzone registrata*, in L. Cardilli-S. Lombardi Vallauri (cur.), *L'arte orale. Poesia, musica, performance*, Torino, Accademia University Press, 2020, pp. 202-224.
- *Ritorno all'archivio: un contributo alla ricostruzione delle prassi produttive del cinema popolare italiano attraverso il fondo Kojucharov*, «Philomusica On-line» 18/1 (2020), pp. 289-325, <http://dx.doi.org/10.13132/1826-9001/18.2023>, 2021.
- *La voce oltre il frame. Tecnologia, scrittura e produzione sonora nelle prassi produttive della canzone italiana attuale*, in M. Garda (cur.), *La mediazione tecnologica della voce*, Roma, NeoClassica, 2023, pp. 99-124.
- Alessandro Bratus, *Making Tracks as a Recursive Problem-Solving Process. Towards an Ethnography of Recording Studio Practices in Popular Music Cultures*, in Serena Facci, Giovanni Giuriati (eds.), *Ethnography of Recording Studios*, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 2024, pp. 30-51.

—

Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali, pubblicata al seguente link: <https://privacy.unipv.it>.

Il sottoscritto è consapevole che il presente documento potrebbe essere oggetto di pubblicazione per finalità di trasparenza sul sito web dell'Università degli Studi di Pavia.